

Raggi, altre 48 ore per formare la nuova Giunta

Il nodo sul Bilancio e la necessità di rispettare le quote rosa. Al Turismo va Adriano Meloni

Campidoglio Le trattative per chiudere la squadra. Al Turismo c'è Adriano Meloni. Il problema quote rosa

Giunta Raggi, il nodo Bilancio

Se Morgante diventa capo di gabinetto, la sindaca potrebbe tenersi le deleghe

Cinque uomini certi (Paolo Berdini, Luca Bergamo, Andrea Lo Cicero, Daniele Frongia), quattro donne (Laura Baldassarre, Flavia Marzano, Paola Muraro, più Virginia Raggi), la casella del Commercio e Turismo (il quinto uomo) che si riempie con Adriano Meloni, ex ad di Expedia.

Ma, per la «quadra» definitiva della sindaca di Roma — richiamata all'ordine, dopo Beppe Grillo, anche da Davide Casalessio — mancano ancora, al termine di una giornata di vertici col mini-direttorio, due nodi da sciogliere. Uno è l'assessorato al Bilancio, ruolo fondamentale non solo per l'importanza della materia, o perché la Raggi ha già annunciato «un audit sul debito storico». Ma anche perché, in quella posizione, la candidatura di Daniela Morgante è fortemente caldeggiata dal gruppo Lombardi-De Vito. E, quindi, quella nomina rientrerebbe in una sorta di pax da firmare nel Movimento.

La Morgante, però, ora che è saltata la nomina di Daniele Frongia come capo di gabinetto, potrebbe ricoprire quel ruolo (che porta ad uno stipendio più alto), avendone — da magistrato della Corte dei Conti — tutti i requisiti e le competenze. Così, però, la casella Bilancio si scoprirebbe. E chi andrebbe ad occuparsi dei

conti del Campidoglio? Una strada porta a Marcello Minenna, dirigente Consob che però ha già smentito il suo utilizzo in quel ruolo e che potrebbe fare il Ragioniere generale del Comune (altro incarico dirigenziale da circa 200 mila euro l'anno). Oppure l'onnipresente Daniele Frongia, che da vicesindaco diventerebbe un «super-assessore».

Sui Trasporti, ci sono due opzioni: o «promuovere» Enrico Stèfano dall'Assemblea Capitolina, oppure — ultima voce — una tecnica, affiancata da una cabina di regia. In tutto ciò, Raggi deve stare anche attenta a rispettare le quote rosa. Per questo gira anche voce di una possibile sostituzione di Andrea Lo Cicero (Sport) con una donna.

Sul fronte Pd, Matteo Orfini resterà commissario fino alla scadenza del mandato, ad ottobre. Motivazione? Non aprire altri fronti nella maggioranza parlamentare dem, evitando così fibrillazioni sul Governo.

Ernesto Menicucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

